



Rovereto, 25 aprile 2025.

Spettabile Sindaca di Rovereto
Giulia Robol

Spettabile Segreteria Generale
del Comune di Rovereto

Oggetto: Interrogazione in merito allo spostamento dei fondi PNRR destinati al Santa Maria del Carmine di Rovereto verso l'ex Ospedale di Arco.

I sottoscritti Consiglieri comunali Luca Dapor, Paolo Piccinni e Marco Zenatti, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano alla Sig.ra Sindaca la seguente interrogazione, a cui si richiede a norma di regolamento sia data risposta scritta

Dieci milioni, sottratti all'Ospedale Santa Maria del Carmine, esigono chiarezza!

La notizia ha dell'incredibile. Dieci milioni di Euro destinati al Santa Maria del Carmine - secondo presidio ospedaliero provinciale e di riferimento, storicamente consolidato, per Rovereto e il Basso Trentino - vengono spostati ad Arco per il recupero del vecchio ospedale. Dieci milioni di Euro. Fondi destinati al nostro ospedale, cancellati. Spariti. Dirottati ad Arco, per sistemare un edificio abbandonato da anni. Dieci milioni di euro. È questa la cifra che Rovereto ha perso, spostata da Rovereto ad Arco su un altro progetto, un'altra città, un altro futuro. E mentre ad Arco si brinda, qui a Rovereto c'è un silenzio "assordante" quasi tombale. Mentre i giornali titolano "*Arco si prende i soldi di Rovereto*", non vi è nessuna reazione ufficiale, nessun comunicato, nessuna presa di posizione dell'Amministrazione.

Ancora una volta tocca a noi alzare la cappa di silenzio sulla vicenda. Perché il ruolo e il dovere istituzionale degli amministratori cittadini ci impongono di conoscere pubblicamente quanto avvenuto e i motivi di tale sciagurata vicenda.

Ecco perché è indispensabile porre delle chiare domande per portare completa luce sulla vicenda.

Inoltre, considerata l'affermazione dell'Assessore Tonina quando asserisce che, alla richiesta dei sindaci dell'Alto Garda, ha riservato un "*occhio di riguardo*", è curioso considerare come alla richiesta della comunità roveretana di non volere l'uscita della Valdastico, non si riserva nemmeno uno sguardo sfuggente.

PREMESSO COMUNQUE

- che il Santa Maria del Carmine rappresenta un punto di riferimento fondamentale non solo per Rovereto, per tutta la Vallagarina e per il Basso Trentino, con un bacino d'utenza significativo che ne giustifica ogni investimento strategico. Tenuto conto, inoltre, che il nostro ospedale già presenta carenze strutturali, che hanno comportato la necessità di puntellare tutto il piano interrato;
- che era previsto un investimento di dieci milioni di Euro provenienti da fondi PNRR per l'adeguamento e la valorizzazione della struttura ospedaliera di Rovereto;

- che, come si apprende dal quotidiano il T, di oggi, tali fondi sarebbero stati dirottati a favore della riqualificazione dell'ex ospedale di Arco, su richiesta della Provincia Autonoma di Trento;
- che non risulta vi sia stata alcuna pubblica comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale in merito a questo cambio di destinazione dei fondi;
- che il Santa Maria del Carmine versa da anni in condizioni strutturali e organizzative che necessitano di importanti interventi urgenti;
- che la trasparenza e il monitoraggio delle relazioni istituzionali tra Comune e Provincia sono responsabilità di chi governa il territorio;

CONSIDERATO ANCHE

- che il trasferimento ad altro presidio dei fondi PNRR, qualora confermato, rappresenterebbe un grave danno non solo in termini economici, ma anche in termini di pianificazione sanitaria, servizi ai cittadini e prestigio istituzionale della città;
- che la Commissione consiliare Politiche Sociali, pur trattando temi afferenti alla sanità, non è stata coinvolta in alcuna fase, né consultata, né informata in merito a questa vicenda, di primaria rilevanza;
- che chi governa una città ha il dovere di informare, monitorare, e reagire tempestivamente quando vengono messi in discussione investimenti strategici di tale ingente portata;
- che la Provincia per modificare la destinazione d'uso dei fondi PNRR, originariamente assegnati a Rovereto, ha dovuto concordare il tutto con il Ministero della Salute mettendo in atto un iter istituzionale, di cui l'Amministrazione comunale roveretana, avrebbe comunque dovuto essere messa a conoscenza e coinvolta.

PERTANTO SI CHIEDE

1 - Innanzitutto è importante partire dall'inizio di tutto quanto è stato programmato.

L'Amministrazione comunale ha esatta conoscenza dell'iter politico amministrativo che ha portato ad individuare gli interventi di cui il Santa Maria del Carmine ha necessità? Del cronoprogramma delineato, che ha consentito di vedere assegnati dieci milioni di Euro sui fondi PNRR? La sua individuazione è il frutto di un confronto con la PAT?

2 - Visto come la situazione si è negativamente evoluta, diventano inevitabili le seguenti domande:

da quando si era a conoscenza dell'eventualità che quei fondi venissero spostati?

La PAT ha informato delle eventuali difficoltà intercorse nell'avanzamento dell'esecuzione di quanto progettato?

Vista l'importanza del progetto:

l'Amministrazione comunale si era preoccupata di monitorare le scadenze del PNRR sull'intervento per l'ospedale tenendosi informata e in costante comunicazione con la PAT sullo stato d'avanzamento del progetto?

A quando risale l'ultima comunicazione ufficiale tra PAT e Comune di Rovereto sul progetto?

E soprattutto: perché nessuno ha detto una parola, dovendosi apprendere la notizia dal giornale?

Perché, se davvero chi amministra Rovereto non sapeva nulla, allora il problema è grave. Ma se sapeva e non ha detto niente, allora è gravissimo.



Questa città merita rispetto. Siamo passati dall'essere "seconda città del Trentino" a fanalino di coda e vedere perdere un'opportunità essenziale nel settore sanitario di eccellenza quale è l'ospedaliero. Opportunità che viene rimandata nel tempo indefinito e, non vorremmo, sia persa per sempre.

3 - Da quando l'Amministrazione comunale era a conoscenza dell'intenzione da parte della Provincia di richiedere lo spostamento dei fondi PNRR da Rovereto ad Arco?

4 - Per quale motivo, alla luce di tale notizia, non è stata convocata una riunione della Commissione consigliare competente e comunicata ufficialmente la questione al Consiglio comunale e alla cittadinanza?

5 - Chi, all'interno del Comune di Rovereto, era incaricato del monitoraggio delle tempistiche PNRR relative all'intervento sul Santa Maria del Carmine?

6 - E' stata attivata una costante comunicazione formale, tra PAT e Comune di Rovereto, in merito allo stato di avanzamento, al cronoprogramma o ad altri aspetti legati all'investimento sull'Ospedale di Rovereto?

7 - Se risulti agli atti un'interlocuzione con il Presidente della PAT o con altri membri della Giunta provinciale in merito allo spostamento dei fondi e, in caso affermativo, quale sia stato l'esito di tale interlocuzione?

Distinti saluti.

Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

Luca Dapor

Paolo Piccinni

Marco Zenatti